

N. DOC. 42/05 MECC. N. 2005 01823/085
CITTÀ DI TORINO
ORDINE DEL GIORNO
21 MARZO 2005

OGGETTO: C2 - PARERE - OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO RELATIVE AL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO EX ART. 43 - SUB AMBITO 1 RELATIVO A.T.S. "AMBITO 12 AC Omero" PROGETTO PRELIMINARE. IMPORTO EURO: 262.800,00.

Il Presidente Juri BOSSUTO, di concerto con i Coordinatori della II Commissione Massimo SOLA e della VI Commissione Massimo BATTAGLIO, riferisce :

La Divisione Infrastrutture e Mobilità - Settore Urbanizzazioni - con nota n° 4904/T06.002/1 del 15/02/2005, assunta al prot. il 21/02/2005 n° T01.004/1-2206 il 21/2/2005, ha chiesto alla Circostrizione 2 l'espressione del parere, in ottemperanza al disposto degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in merito alla delibera in oggetto.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n° 198 del 19 dicembre 2003 ha approvato il Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'ambito 12ac Omero e proposto dai proprietari interessati Società TORCHIO e DRAGHERO.

I lavori relativi alle opere in oggetto dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le modalità previste e consegnate successivamente alla Città.

Il Progetto Preliminare presentato alla Divisione Infrastrutture e Mobilità, Settore Urbanizzazioni prevede una spesa complessiva di Euro 262.800,00 per le opere di urbanizzazione da realizzarsi a scomputo che sono state esaminate dai Settori Tecnici interessati, ricevendo parere positivo nella Conferenza di Servizio svoltasi il 26 novembre 2004. Il progetto delle opere di urbanizzazione, tende a riorganizzare e a dare unità all'area denominata Ambito 12ac Omero e compresa tra p.zza Omero, via Dandolo, via Nallino ed un lotto a carattere residenziale, per complessivi mq. 5.314. L'area così restituita alla città sarà sistemata a verde attrezzata con la realizzazione di un grande giardino in stretta relazione con p.zza Omero ed in continuità con l'edificio a torre in costruzione.

Il giardino, caratterizzato da una forte impronta geometrica che tende a conferire un ordine astratto al progetto, è composto da una zona centrale in asse alla torre residenziale variamente attrezzata e da due fasce laterali sistemate prevalentemente a prato. La zona centrale è costituita da un sistema di tre giardini distinti e al tempo stesso strettamente correlati, delimitati da strutture dai caratteri scultorei segnati da una rigorosa geometria basata sulla forma del quadrato:

- Giardino del pergolato, costituito da un pergolato in ferro bianco perimetrale che delimita quattro quadranti sistemati a prato;

- Giardino di sabbia, caratterizzato da un portico cruciforme in c.a. tinteggiato di bianco, poggiato su di un letto di sabbia incassato, intorno, un gradone alto 50 cm costituisce un piano unico di seduta, interrotto dalle quattro doppie serie di gradini;

- Giardino dei colori, composto da quattro quadranti piantumati con varie essenze di graminacee e delimitati ai bordi da un sistema di sedute lineari, all'ombra dei tre grandi alberi esistenti ricompresi all'interno di uno dei quadranti. Tutto intorno una sistemazione a prato solcata da attraversamenti pedonali in ghiaia diviene l'area di "rispetto" della sequenza dei tre giardini. Ai lati del sistema dei quadrati sono previste due larghe fasce di profumata lavanda che accompagnano il percorso pedonale perimetrale, mentre ai bordi dell'area è prevista una piantumazione di numerosi alberi disposti in ordine apparentemente casuale e questo sia per inglobare delle alberature esistenti di già grandi dimensioni e sia per controbilanciare il forte rigore geometrico imposto alla zona centrale del giardino.

La realizzazione dell'area destinata a PEC e verde pubblico comprende le relative reti di fognatura e illuminazione pubblica.

Il progetto preliminare è stato redatto secondo le modalità della L. 109/94 e s.m.i. e con l'applicazione dei prezzi unitari dell'Elenco Prezzi della Regione Piemonte vigente al momento della stipula della Convenzione tra la Città di Torino e la proprietà, Società TORCHIO E DRAGHERO S.p.A.

I proponenti dovranno attenersi alle norme previste nelle deliberazioni 12 maggio 1998 mecc. 9803184/57 esecutiva dal 2 giugno 1998 e 3 dicembre 1998 n. mecc. 9810036/57 esecutiva dal 24 dicembre 1998 e 20 aprile 1999 n. mecc. 9901900/57 esecutiva dall'11 maggio 1999 e 21 dicembre 1999 n. mecc. 9912290/57 esecutiva dall'11 gennaio 2000, in cui sono stabilite le norme a cui attenersi in materia di conduzione delle opere e collaudi in corso d'opera.

A garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo saranno utilizzate le fidejussioni previste all'art. 15 della citata Convenzione.

Si da atto che l'argomento è stato oggetto di discussione nella riunione congiunta della II e VI Commissione tenutasi in data 02/03/2005.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/499) del 27 giugno 1996, il quale fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circostrizionali.

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:

favorevole sulla regolarità tecnica;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Atteso che il progetto ha ricevuto largo consenso in sede di commissioni II e VI congiunte, soprattutto per la sintesi operata tra le diverse richieste a suo tempo formulate, in un disegno di evidente qualità formale, di esprimere parere favorevole.

Si raccomanda in particolare di salvaguardare, nei fatti, la completa accessibilità di tutte le aree del progetto anche per i cittadini disabili.

Si chiede che, data la scarsità di posti auto nella zona, vengano predisposti parcheggi a pettine lungo il perimetro dell'area. Si chiede la realizzazione di quattro prese di corrente a scomparsa, in modo da agevolare l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Infine si suggeriscono alcuni piccoli gesti di complemento, come l'adozione di qualche ulteriore elemento di linguaggio comune dei giardini cittadini - una o più fontanelle a toretto, qualche panchina a tre assi - per evidenziare la natura pubblica del giardino.